

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER LAVORATORI PRIMO INGRESSO / 16 ore - MICS

### RIFERIMENTI

Art.37 c.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo sindacale del 3 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di presentare i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza del lavoro, nonché i rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore. È finalizzato a fare in modo che il lavoratore, prima dell'assunzione, possa svolgere in modo corretto e sicuro le mansioni elementari del cantiere per conoscerne i rischi prima di trovarseli davanti.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

- Accoglienza;
- Lavorare in sicurezza. Corretta procedura delle operazioni di lavoro: usare la corrente, movimentare a mano, miscelare sostanze chimiche, usare scale portatili, caricare e scaricare automezzi, tagliare il legno con la sega circolare e/o con la sega a mano, impastare con la betoniera, scavare a mano, riordinare e pulire gli attrezzi, raccogliere i materiali e pulire l'area di lavoro, rompere e/o demolire, eseguire tracce, lavorare sui ponteggi, usare utensili elettrici, imbracare/ sollevare/ collaborare con il gruista;
- Salute, infortunio, malattia;
- Il rischio, i rischi, le misure;
- Nozioni di base del mestiere;
- Prevenzione e protezione: attività e figure;
- Soggetti istituzionali della sicurezza;
- Situazioni di emergenza;
- Enti Bilaterali di settore: ruolo, tutele e risorse;
- Organizzazione aziendale della prevenzione: le figure;
- Il PSP: Piano di Sviluppo Professionale;
- BLEN: Borsa Lavoro Edile Nazionale.

La formazione nell'ambito del progetto "16ore-MICS" è riconosciuta integralmente corrispondente alla formazione generale di cui all'art.37 c.2 del D.Lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato regioni del 21/12/2011

## CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER LAVORATORI RISCHIO ALTO

### RIFERIMENTI

Art.37 c.1, 2 e 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011.

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di presentare ai partecipanti i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza del lavoro, nonché i rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Inoltre, è volto a far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti dell'organizzazione in riferimento alla prevenzione aziendale.

#### FORMAZIONE GENERALE (4 ore)

- Principali riferimenti normativi;
- Concetti base della sicurezza (rischio, danno, prevenzione, protezione);
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

#### FORMAZIONE SPECIFICA (12 ore)

- Cause di infortunio nel settore specifico, incidenti e infortuni mancati;
- Macchine e attrezzature presenti in cantiere: utilizzo e rischi connessi;
- Rischio collegato all'impianto elettrico e all'uso di macchine elettriche;
- Cadute dall'alto: rischi derivanti dall'uso di ponti, ponteggi, scale, ecc.;
- DPI anticaduta;
- Rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri e rischi cancerogeni;
- Etichettatura: leggere e capire il significato delle etichette;
- Rischi fisici e movimentazione manuale di carichi e merci;
- Rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione;
- DPI, organizzazione e ambienti di lavoro e stress lavoro-correlato;
- Segnaletica principale e secondaria;
- Procedure di emergenza in relazione al profilo di rischio specifico;
- Procedure esodo e di emergenza in caso di incendio;
- Procedure organizzative per il primo soccorso.

## CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER LAVORATORI RISCHIO MEDIO

### RIFERIMENTI

Art.37 c.1, 2 e 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di presentare ai partecipanti i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza del lavoro, nonché i rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Inoltre, è volto a far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti dell'organizzazione in riferimento alla prevenzione aziendale.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### FORMAZIONE GENERALE (4 ore)

- Principali riferimenti normativi;
- Concetti base della sicurezza (rischio, danno, prevenzione, protezione);
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

#### FORMAZIONE SPECIFICA (8 ore)

- Cause di infortunio nel settore specifico, incidenti e infortuni mancati;
- Rischi connessi all'uso dei videoterminali;
- Rischio collegato all'impianto elettrico e all'uso di macchine elettriche;
- Rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri e rischi cancerogeni;
- Etichettatura: leggere e capire il significato delle etichette;
- Rischi fisici e movimentazione manuale di carichi e merci;
- Radiazioni ottiche artificiali (ROA), campi elettromagnetici (CEM)
- Rumore, vibrazioni meccaniche, radiazioni, microclima e illuminazione;
- DPI, organizzazione e ambienti di lavoro e stress lavoro-correlato;
- Segnaletica principale e secondaria;
- Procedure di emergenza in relazione al profilo di rischio specifico;
- Procedure esodo e di emergenza in caso di incendio;
- Procedure organizzative per il primo soccorso.

## CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER LAVORATORI RISCHIO BASSO

### RIFERIMENTI

Art.37 c.1, 2 e 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di presentare ai partecipanti i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza del lavoro, nonché i rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Inoltre, è volto a far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti dell'organizzazione in riferimento alla prevenzione aziendale.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### FORMAZIONE GENERALE (4 ore)

- Principali riferimenti normativi;
- Concetti base della sicurezza (rischio, danno, prevenzione, protezione);
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- Organizzazione della prevenzione aziendale;
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

#### FORMAZIONE SPECIFICA (4 ore)

- Cause di infortunio nel settore specifico, incidenti e infortuni mancati;
- Rischi connessi all'uso dei videoterminali;
- Rischio collegato all'impianto elettrico e all'uso di macchine elettriche;
- Rischi chimici e cancerogeni;
- Etichettatura: leggere e capire il significato delle etichette;
- Rischi fisici e movimentazione manuale di carichi e merci;
- Rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima e illuminazione;
- DPI, organizzazione e ambienti di lavoro e stress lavoro-correlato;
- Segnaletica principale e secondaria;
- Procedure di emergenza in relazione al profilo di rischio specifico;
- Procedure esodo e di emergenza in caso di incendio;
- Procedure organizzative per il primo soccorso.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA PER LAVORATORI**

**RISCHIO ALTO/ MEDIO/ BASSO**

**RIFERIMENTI**

Art.37 c.1, 2 e 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di presentare ai partecipanti i concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza del lavoro, nonché i rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Inoltre, è volto a far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti dell'organizzazione in riferimento alla prevenzione aziendale.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Approfondimenti giuridico-normativi;
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori (rischio elettrico, rischi connessi a macchine e attrezzature, rischio chimico, rischio di caduta dall'alto, rischio da movimentazione manuale dei carichi ecc.);
- Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) di cui al D. Lgs. 231/01 e art.30 del D.Lgs.81/08: Norme BS OHSAS 18001:2007, ISO 45001:2018, UNI/PdR 22:2016, UNI TR 11709:2018, UNI 11751-1:2019 e s.m.i.;
- Fonti di rischio e relative misure di prevenzione: evoluzione dei metodi di valutazione dei rischi e nuovi dispositivi di protezione collettiva e individuale.

## CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI IN EDILIZIA FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA

### RIFERIMENTI

Art.37 c.7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Art.2 c.1 lett. e (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni-Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

### OBIETTIVI

Il corso di formazione per preposti ha i seguenti obiettivi: far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al preposto e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale; far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il preposto e relative misure di prevenzione e protezione; far conoscere le tecniche di comunicazione con gli altri soggetti della prevenzione, in particolare i lavoratori; illustrare le funzioni di controllo attribuite al preposto: sovrintendenza, vigilanza, interruzione dell'attività, informazione e segnalazione; illustrare gli strumenti efficaci di comunicazione e cooperazione con il datore di lavoro, i dirigenti e il servizio di prevenzione e protezione per attuare le modalità operative.

**Al corso per preposti si accede solo dopo aver frequentato la formazione (generale e specifica) per lavoratori.**

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### Modulo Giuridico normativo

- Individuazione del preposto;
- preposto di fatto ed effettività del ruolo;
- compiti e obblighi del preposto;
- relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.

#### Gestione e organizzazione della sicurezza

- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008.
- Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale.

#### Valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività

- misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera.
- Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione;
- gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. • Modalità per sovrintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l'attuazione delle direttive ricevute;
- l'importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.

#### Comunicazione e informazione

- Tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI IN EDILIZIA

FORMAZIONE PARTICOLARE AGGIUNTIVA

RIFERIMENTI

Art.37 c.7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Art.2 c.1 lett. e (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni - Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di aggiornare la formazione aggiuntiva, di completamento e particolare destinata ai lavoratori che ricoprono il ruolo di preposto, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

CONTENUTI / PROGRAMMA

Modulo Giuridico normativo

- Individuazione del preposto;
- preposto di fatto ed effettività del ruolo;
- compiti e obblighi del preposto;
- relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione.

Gestione e organizzazione della sicurezza

- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008.
- Modalità di comunicazione e relazione con i soggetti della prevenzione aziendale.

Valutazione delle situazioni di rischio e controllo della corretta esecuzione da parte dei lavoratori delle attività

- misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera.
- Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione;
- gestione del rischio interferenziale e il DUVRI. • Modalità per sovrintendere e vigilare sulle attività lavorative per garantire l'attuazione delle direttive ricevute;
- l'importanza di individuare e segnalare incidenti e infortuni mancati.

Comunicazione e informazione

- Tecniche e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri.

## RIFERIMENTI

Art.37 c.7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Art.2 c.1 lett. e (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni - Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

## OBIETTIVI

Far conoscere il ruolo e gli obblighi posti in capo al dirigente e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale; illustrare le responsabilità penali, civili ed amministrative poste in capo al dirigente; far conoscere i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il dirigente e le relative direttive del datore di lavoro in relazione alle misure di prevenzione e protezione; illustrare gli strumenti di comunicazione da adottare nel rapporto con gli altri soggetti della prevenzione aziendale; illustrare le funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei processi e delle attività in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

## CONTENUTI / PROGRAMMA

### Modulo Giuridico normativo

- Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa.
- La delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale del dirigente;
- la responsabilità amministrativa d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato;
- prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione Pag. 18 a 138 della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro);
- inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4ter) convertito con L. 99/2013).
- I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL;
- gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.

### Gestione e organizzazione della sicurezza

- Modalità di gestione ed organizzazione dei processi relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008;
- i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in relazione alla normativa volontaria.

### Compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro

- Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il dirigente opera;
- importanza della sorveglianza sanitaria.

- Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione;
- gestione del rischio interferenziale e il DUVRI.
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.

Comunicazione, formazione, informazione e consultazione dei

- Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione;
- gli obblighi formativi per i diversi soggetti aziendali;
- gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti;
- consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

### **Modulo aggiuntivo “Cantieri”: durata minima 6 ore**

#### **RIFERIMENTI**

Art.37 c.7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Art.2 c.1 lett. e (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni - Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

#### **OBIETTIVI**

Far conoscere l'organizzazione del cantiere e i rapporti tra i diversi soggetti. I contenuti di PSC e POS Far acquisire le competenze in relazione a: verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati; applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC; coordinamento degli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del d.lgs. n. 81/2008; verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici.

#### **CONTENUTI / PROGRAMMA**

- I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità.
- La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti.
- Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008.
- Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008;
- Il cronoprogramma dei lavori.
- Esempi e analisi di un PSC.
- Esempi e analisi di un POS.

RIFERIMENTI

Art.37 c.7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Art.2 c.1 lett. e (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni - Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

OBIETTIVI

Aggiornare la conoscenza: sul ruolo e gli obblighi posti in capo al dirigente e al suo rapporto con le altre figure della prevenzione aziendale; illustrare le responsabilità penali, civili ed amministrative poste in capo al dirigente; sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori connessi al contesto in cui opera il dirigente e le relative direttive del datore di lavoro in relazione alle misure di prevenzione e protezione; illustrare gli strumenti di comunicazione da adottare nel rapporto con gli altri soggetti della prevenzione aziendale; illustrare le funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei processi e delle attività in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

CONTENUTI / PROGRAMMA

Modulo Giuridico normativo

- Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa.
- La delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale del dirigente;
- la responsabilità amministrativa d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato;
- prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione Pag. 18 a 138 della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro);
- inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4ter) convertito con L. 99/2013).
- I ruoli delle ASL, INL, VVF e INAIL;
- gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.

Gestione e organizzazione della sicurezza

- Modalità di gestione ed organizzazione dei processi relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Modelli di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008;
- i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in relazione alla normativa volontaria.

Compiti specifici del dirigente in relazione alla salute e sicurezza sul lavoro

- Misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate a seguito della valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il dirigente opera;
- importanza della sorveglianza sanitaria.
- Obblighi connessi ai contratti di appalto, d'opera e di somministrazione;

- gestione del rischio interferenziale e il DUVRI.
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.  
Comunicazione, formazione, informazione e consultazione dei
- Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione;
- gli obblighi formativi per i diversi soggetti aziendali;
- gestione dei gruppi di lavoro e dei conflitti;
- consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

## RIFERIMENTI

Art. 97, comma 3 ter, del D.lgs. n. 81/2008 Accordo Stato-Regioni - Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025 integrato dalla frequenza del modulo aggiuntivo “cantieri”.

## OBIETTIVI

Far acquisire le conoscenze e le competenze per esercitare il ruolo di datore di lavoro; far conoscere gli obblighi e le responsabilità penali, civili ed amministrative posti in capo al datore di lavoro e alle altre figure della prevenzione aziendale; illustrare il sistema istituzionale della prevenzione e il ruolo degli organi di vigilanza; far acquisire competenze utili per l'organizzazione e la gestione del sistema di prevenzione e protezione aziendale; illustrare gli strumenti di comunicazione più idonei al proprio contesto per un'efficace interazione e relazione.

## CONTENUTI / PROGRAMMA

### Modulo Giuridico normativo

- Il sistema legislativo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
- L'identificazione e il ruolo del datore di lavoro in organizzativo. relazione al contesto
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il d.lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa. • La delega di funzioni: condizioni e limiti
- La responsabilità civile e penale del datore di lavoro.
- La responsabilità amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 nel settore privato.
- Prevenzione della violenza delle molestie sul luogo di lavoro (Documento ILO C 190 Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro).
- Inserimento di lavoratori disabili (riferimento al d.lgs. 213/2003 (art. 3, c. 3 bis), DL 76/2013 (art. 9, c. 4-ter) convertito con L. 99/2013).
- I ruoli delle ASL, INL, VVF e Inail.
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive.

### Organizzazione e gestione della SSL

- Le misure organizzative e gestionali di tutela ai sensi di quanto previsto dagli art.li 15 e art. 30 del d.lgs. n. 81/2008:
  - a. rispetto degli standard tecnico strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; con l'acquisizione della relativa documentazione e certificazioni obbligatorie di legge. Valutazione dei rischi predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti con priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età.
  - b. La gestione del rischio interferenziale e il DUVRI
  - c. organizzazione e gestione delle emergenze, del primo soccorso, degli appalti, delle riunioni periodiche di sicurezza;
  - d. sorveglianza sanitaria;
  - e. informazione, formazione, partecipazione e consultazione di tutti i soggetti ai sensi del D.lgs. 81/08;
  - f. vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in

sicurezza da parte dei lavoratori e alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

- Modelli di organizzazione e gestione di tipo volontario
- Costi della mancata sicurezza e benefici della sicurezza
- Tecniche e strumenti di comunicazione e informazione

### **Modulo aggiuntivo “Cantieri”: durata minima 6 ore**

#### **RIFERIMENTI**

Art.37 c.7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Art.2 c.1 lett. e (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., Accordo Stato-Regioni - Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

#### **OBIETTIVI**

Far conoscere: l'organizzazione del cantiere e i rapporti tra i diversi soggetti, i contenuti di PSC e POS  
Far acquisire le competenze in relazione a: verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati; applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC; coordinamento degli interventi di cui agli articoli 95 e 96 del d.lgs. n. 81/2008; verifica della congruenza dei POS delle imprese esecutrici.

#### **CONTENUTI / PROGRAMMA**

Compiti specifici del datore di lavoro dell'impresa affidataria nei cantieri temporanei e mobili

- I soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità
- La redazione dei piani di sicurezza: finalità, tempi e contenuti.
- Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008
- Gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti di cui all'art. 96 del d.lgs. n. 81/2008
- Il cronoprogramma dei lavori • Esempi e analisi di un PSC
- Esempi e analisi di un POS

## CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DATORI DI LAVORO

### RIFERIMENTI

Art.34 c.2 e c.3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di aggiornare gli strumenti che permetteranno, al datore di lavoro RSPP, di organizzare il proprio servizio di prevenzione e protezione individuandone i rischi e le opportune misure di prevenzione.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

- Approfondimenti tecnico-organizzativi e giuridico normativi;
- La “responsabilità amministrativa” di persone giuridiche, società e associazioni anche prive di responsabilità giuridica ai sensi del D.Lgs. n.231/2001;
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori (rischio elettrico, rischi connessi a macchine e attrezzature, rischio chimico, rischio cancerogeno e mutageno; rischio di caduta dall’alto, rischio da movimentazione manuale dei carichi ecc., rischi di tipo ergonomico, stress lavoro correlato, sindrome burn out e mobbing);
- Rischi connessi ad attività particolari (attività su strada, gestione rifiuti, accenni ambienti confinati);
- Obblighi e responsabilità delle principali figure: datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori;
- Compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Contenuti del documento di valutazione dei rischi;
- Fonti di rischio e relative misure di prevenzione: evoluzione dei metodi di valutazione dei rischi e nuovi dispositivi di protezione collettiva e individuale;
- La gestione in sicurezza delle emergenze e la sicurezza negli appalti;
- La formazione dei lavoratori, preposti, dirigenti e addetti all’utilizzo di attrezzature non inserite nell’Accordo Stato Regioni del 22/02/2012;
- Tecniche di comunicazione, volte all’informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento alle differenze di genere, età e provenienza;
- Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) di cui al D. Lgs. 231/01 e art.30 del D.Lgs.81/08: Norme BS OHSAS 18001:2007, ISO 45001:2018, UNI/PdR 22:2016, UNI TR 11709:2018, UNI 11751-1:2019 e s.m.i..

**CORSO PER DATORE DI LAVORO CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI**

**RIFERIMENTI**

Art. 34 del d.lgs. n. 81/2008 Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

**OBIETTIVI**

Il corso di formazione è finalizzato a fornire ai datori di lavoro le competenze tecniche, organizzative e procedurali proprie del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**Modulo comune: durata 8 ore**

Il processo di valutazione: criteri e metodologie

- i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
  - struttura e contenuti del documento di valutazione dei rischi;
  - l'analisi degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
  - la gestione della documentazione tecnico amministrativa;
  - le procedure semplificate per la redazione della valutazione del rischio.
- I fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione

fattori di rischio relativi a:

- luoghi di lavoro;
- attrezzature di lavoro; • movimentazione manuale dei carichi
- VDT;
- agenti fisici;
- sostanze pericolose;
- agenti biologici;
- atmosfere esplosive;
- stress lavoro-correlato e fattori psicosociali;
- rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; dispositivi di protezione individuale; segnaletica di sicurezza; Esercitazione
- Predisposizione di un documento di valutazione dei rischi per un caso concreto riferito al settore ATECO di riferimento.

**Modulo integrativo Costruzioni (16 ore)**

- Soggetti definiti dal Titolo IV capo I, e relativi obblighi e responsabilità
- Analisi degli infortuni e malattie professionali del comparto
- Organizzazione, tecniche e fasi lavorative, aree di lavoro dei cantieri
- Le misure generali di tutela secondo quanto previsto dall'art. 95 del d.lgs. n. 81/2008
- Il piano operativo di sicurezza (POS) Cenni sul PSC
- Cadute dall'alto e opere provvisoriale
- Lavori di demolizione e scavo
- Impianti elettrici e illuminazione di cantiere
- Rischi legati all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro
- Movimentazione dei carichi manuale e meccanica
- Sostanze pericolose Agenti biologici
- Agenti fisici
- Rischio incendio ed esplosione
- Dispositivi di protezione collettiva e individuali
- Attività su sedi stradali
- Esempi e analisi di un POS

## CORSO DI FORMAZIONE PER RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

### RIFERIMENTI

Art.37 c.10, 11 e 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire complete conoscenze in materia di salute e sicurezza concernenti i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi, nonché principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi obblighi e aspetti normativi della rappresentanza dei lavoratori e tecnica della comunicazione.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

- Principi giuridici comunitari e nazionali;
- Legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- Valutazione dei rischi;
- Individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- Nozioni di tecnica della comunicazione.

Delle 32 ore complessive di formazione, così come previsto dalla normativa vigente, 12 ore riguarderanno rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento.

## CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

### RIFERIMENTI

Art.37 c.10, 11 e 12 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Accordo Stato-Regioni-Province autonome n. 221/CSR del 21/12/2011

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze del RLS e fornire complete conoscenze in materia di salute e sicurezza concernenti i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi, nonché principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi obblighi e aspetti normativi della rappresentanza dei lavoratori e tecnica della comunicazione.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

- Approfondimenti giuridico-normativi;
- Aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- Obblighi e responsabilità delle principali figure: datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori;
- Compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Contenuti del documento di valutazione dei rischi;
- La formazione dei lavoratori, preposti e dirigenti;
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) di cui al D. Lgs. 231/01 e art.30 del D.Lgs.81/08: Norme BS OHSAS 18001:2007, ISO 45001:2018, UNI/PdR 22:2016, UNI TR 11709:2018, UNI 11751-1:2019 e s.m.i.;
- Fonti di rischio e relative misure di prevenzione: evoluzione dei metodi di valutazione dei rischi e nuovi dispositivi di protezione collettiva e individuale;
- Tecniche di comunicazione.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO - LIVELLO 2

### RIFERIMENTI

Art.37 c.9 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. D.M. 03 settembre 2021, D.M. 01 settembre 2021, D.M. 02 settembre 2021

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di formare l'addetto antincendio affinché sia in grado di intervenire nella sua azienda ed in cantiere in caso di incendio per evacuare o allontanare dal pericolo le persone coinvolte, e di saper coordinare situazioni di emergenza, in attesa di soccorsi organizzati.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (2 ore)

- Principi sulla combustione e l'incendio;
- Le sostanze estinguenti;
- Triangolo della combustione;
- Le principali cause di un incendio;

#### PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (3 ore)

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- Vie di esodo;
- Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- Procedure per l'evacuazione;
- Rapporti con i vigili del fuoco;
- Attrezzature ed impianti di estinzione;
- Sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza;
- Illuminazione di emergenza.

#### ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ore)

- Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti.

## AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO - LIVELLO 2

### RIFERIMENTI

Art.37 c.9 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. D.M. 03 settembre 2021, D.M. 01 settembre 2021, D.M. 02 settembre 2021

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di formare l'addetto antincendio affinché sia in grado di intervenire nella sua azienda ed in cantiere in caso di incendio per evacuare o allontanare dal pericolo le persone coinvolte, e di saper coordinare situazioni di emergenza, in attesa di soccorsi organizzati.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ora)

- Principi della combustione;
- Prodotti della combustione;
- Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;
- Effetti dell'incendio sull'uomo;
- Divieti e limitazioni di esercizio;
- Divieti e limitazioni di esercizio;
- Misure comportamentali.

#### PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (1 ora)

- Principali misure di protezione antincendio;
- Evacuazione in caso di incendio;
- Chiamata dei soccorsi.

#### ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ore)

- Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili;
- Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi ed idranti.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO - LIVELLO 1

### RIFERIMENTI

Art.37 c.9 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. D.M. 03 settembre 2021, D.M. 01 settembre 2021, D.M. 02 settembre 2021

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di formare l'addetto antincendio affinché sia in grado di intervenire nella sua azienda in caso di incendio per evacuare o allontanare dal pericolo le persone coinvolte, e di saper coordinare situazioni di emergenza, in attesa di soccorsi organizzati.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### L'INCENDIO E LA PREVENZIONE (1 ora)

- principi della combustione;
- prodotti della combustione;
- sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;
- effetti dell'incendio sull'uomo;
- divieti e limitazioni di esercizio;
- misure comportamentali.

#### PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (1 ora)

- Principali misure di protezione antincendio;
- evacuazione in caso di incendio;
- chiamata dei soccorsi.

#### ESERCITAZIONI PRATICHE (2 ore)

- Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;
- istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO ANTINCENDIO - LIVELLO 1**

**RIFERIMENTI**

Art.37 c.9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., D.M. N.388 del 15 luglio 2008

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di formare l'addetto antincendio affinché sia in grado di intervenire nella sua azienda in caso di incendio per evacuare o allontanare dal pericolo le persone coinvolte, e di saper coordinare situazioni di emergenza, in attesa di soccorsi organizzati.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**ESERCITAZIONI PRATICHE (2 ore)**

- Presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili;
- Istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata a avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica.

### RIFERIMENTI

Art.37 c.9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., D.M. N.388 del 15 luglio 2003

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di insegnare all'addetto al primo soccorso ad eseguire le manovre di primo soccorso, a riconoscere e valutare un evento e le patologie tipiche del proprio ambito lavorativo, ad allertare il 118 e collaborare con gli operatori, a coordinare situazioni di emergenze in attesa di soccorsi.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### MODULO A: (6 ore)

- Allertare il sistema di soccorso: comunicare cause e circostanze in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria:
- Scena dell'infortunio (raccolta delle informazioni e previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili);
- Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia e ipertermia;
- Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio;
- Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.
- Attuare gli interventi di primo soccorso.
- Sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno;
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock, edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post- traumatiche e tamponamento emorragico.
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta.

#### MODULO B: (4 ore)

- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro:
- Cenni di anatomia dello scheletro.
- Lussazioni, fratture e complicanze: Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale, traumi e lesioni toraco-addominali, lesioni da freddo e da calore, lesioni da corrente elettrica, lesioni da agenti chimici, intossicazioni, ferite lacero contuse, emorragie esterne.

#### MODULO C: (6 ore)

- Acquisire capacità d'intervento pratico: tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N, tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute, tecniche di primo soccorso nella sindrome d'insufficienza respiratoria acuta, tecniche di rianimazione cardiopolmonare, tecniche di tamponamento emorragico, tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, tecniche di primo soccorso per esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

## CORSO AGGIORNAMENTO PER ADDETTO PRIMO SOCCORSO

### RIFERIMENTI

Art.37 c.9 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., D.M. N.388 del 15 luglio 2003

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di insegnare all'addetto al primo soccorso ad eseguire le manovre di primo soccorso, a riconoscere e valutare un evento e le patologie tipiche del proprio ambito lavorativo, ad allertare il 118 e collaborare con gli operatori, a coordinare situazioni di emergenze in attesa di soccorsi.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### CAPACITÀ DI INTERVENTO PRATICO:

- Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del SSN;
- Principali tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute;
- Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;
- Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare;
- Principali tecniche di tamponamento emorragico;
- Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato;
- Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

#### APPROFONDIMENTI SULLE CAPACITÀ DI INTERVENTO PRATICO:

- Tecniche di primo soccorso delle sindromi cerebrali acute;
- Tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta;
- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare; tecniche di tamponamento emorragico;
- Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI E PREPOSTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/  
TRASFORMAZIONE PONTEGGI

RIFERIMENTI

Art.136 c.6, 7 e 8 del D. Lgs.81/2008, All.XXI del D. Lgs.81/2008

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di trasmettere informazioni precise ed aggiornate in merito alle norme di legge e di buona tecnica per il montaggio, la trasformazione e lo smontaggio dei ponteggi.

CONTENUTI / PROGRAMMA

MODULO GIURIDICO-NORMATIVO (4 ore)

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni;
- Analisi dei rischi;
- Norme di buona tecnica e di buone prassi;
- Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri;
- Titolo IV, capo II limitatamente ai “Lavori in quota” e Titolo IV, capo I “Cantieri”.

MODULO TECNICO (10 ore)

- Piano di montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto;
- DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione;
- Ancoraggi: tipologie e tecniche;
- Verifiche di sicurezza: primo impianto, periodiche e straordinarie.

MODULO PRATICO (14 ore)

- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG);
- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP);
- Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP);
- Elementi di gestione prima emergenza - salvataggio.

**La qualifica di Preposto si consegue frequentando in aggiunta il modulo formativo specifico di n.8 ore di Formazione particolare aggiuntiva per il Preposto Edile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e del D.Lgs. 81/2008.**

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI E PREPOSTI AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/  
TRASFORMAZIONE PONTEGGI**

**RIFERIMENTI**

Art.136 c.6, 7 e 8 del D. Lgs.81/2008, All.XXI del D. Lgs.81/2008

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di trasmettere informazioni precise ed aggiornate in merito alle norme di legge e di buona tecnica per il montaggio, la trasformazione e lo smontaggio dei ponteggi.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Statistiche degli infortuni;
- Analisi dei principali fattori di rischio nei ponteggi e nei cantieri;
- Valutazione delle modalità di montaggio e smontaggio in sicurezza;
- Norme di buona tecnica nel montaggio/ smontaggio/trasformazione di ponteggi;
- Sistemi con dissipatori anticaduta, sistemi di recupero, linee vita;
- Dispositivi di Protezione Individuale, (caratteristiche tecniche, utilizzo, durata e conservazione);
- Ancoraggi, resistenza dei materiali, tecniche di foratura;
- Prove pratiche nell'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale di 3<sup>a</sup> categoria e risalita operatore.

**CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DI TERZA CATEGORIA (DPI III cat.)**

**RIFERIMENTI**

Art.76, 77, Art.111 c.1e c.2, Art.115 e 116 del D.Lgs.81/2008, All.VIII del D.Lgs.81/2008

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di trasmettere informazioni precise ed aggiornate in merito alle norme di legge e di buona tecnica l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale anticaduta di terza categoria utilizzati per i lavori in quota.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO TEORICO (4 ore)**

- Introduzione ai concetti di pericolo, rischio e danno in relazione all'effettuazione di lavori in quota;
- La normativa relativa all'effettuazione di lavori in quota;
- Opere provvisorie relative ai lavori in quota;
- Le tipologie di DPI anticaduta di terza categoria;
- L'individuazione dei sistemi anticaduta più corretti ed adeguati ai rischi connessi al tipo di lavoro da svolgere;
- Sistemi di sollevamento persone e uso delle apparecchiature elettriche portatili durante lo svolgimento di lavori in quota.
- Caratteristiche tecniche e modalità per il corretto uso degli anticaduta in relazione alle problematiche operative, le verifiche e la manutenzione degli stessi.

**MODULO PRATICO (4 ore)**

- Corretto metodo per indossare un'imbracatura anticaduta;
- Scelta dei DPI anticaduta;
- Scelta e utilizzo del casco di protezione;
- Valutazione nella scelta dell'utilizzo di un dissipatore di energia;
- Scelta dell'ancoraggio e sistema di aggancio;
- Linea vita temporanea;
- Linea vita classe C;
- Linea vita classe D;
- Linea vita scale;
- Linea vita verticale;
- Dispositivi di ancoraggio di classe A.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DI  
TERZA CATEGORIA (DPI III cat.)**

**RIFERIMENTI**

Art.76, 77, Art.111 c.1e c.2, Art.115 e 116 del D.Lgs.81/2008, All.VIII del D.Lgs.81/2008

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di trasmettere informazioni precise ed aggiornate in merito alle norme di legge e di buona tecnica l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale anticaduta di terza categoria utilizzati per i lavori in quota.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO TEORICO (2 ore)**

- Le tipologie di DPI anticaduta di terza categoria con particolare attenzione ai nuovi sistemi sul mercato;
- L'individuazione dei sistemi anticaduta più innovativi corretti ed adeguati ai rischi connessi al tipo di lavoro da svolgere;
- Ripasso della normativa a cui rispondono le caratteristiche tecniche, per definire le modalità per il corretto uso degli anticaduta in relazione alle problematiche operative, le verifiche e la manutenzione degli stessi.

**MODULO PRATICO (2 ore)**

- Corretto metodo per indossare un'imbracatura anticaduta;
- Scelta dei DPI anticaduta;
- Scelta e utilizzo del casco di protezione;
- Valutazione nella scelta dell'utilizzo di un dissipatore di energia;
- Scelta dell'ancoraggio e sistema di aggancio;
- Linea vita temporanea;
- Linea vita classe C;
- Linea vita classe D;
- Linea vita scale;
- Linea vita verticale;
- Dispositivi di ancoraggio di classe A

**CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione delle PLE con e senza stabilizzatori, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre, apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO DI BASE (4ore)**

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento;
- Fattori che condizionano di stabilità di un mezzo di sollevamento;
- Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento;
- Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza;
- I dispositivi di comando e sicurezza (limitatori e indicatori);
- Valutazione della massa del carico, targhette e diagrammi, libretto.

**MODULO ADDESTRAMENTO USO DPI 39 CATEGORIA (4 ore) (\*)**

- Le tipologie di DPI anticaduta di terza categoria e criteri di scelta;
- La normativa, le caratteristiche tecniche, verifiche e manutenzione;
- Corretto uso degli anticaduta in relazione alle problematiche operative;
- Corretto metodo per indossare un'imbracatura anticaduta;
- Scelta dei DPI anticaduta;
- Scelta e utilizzo del casco di protezione, dissipatore di energia, ancoraggio e aggancio; tipologie di Linee Vita e dispositivi di ancoraggio di classe A.

**MODULO PRATICO SPECIFICO (8ore)**

- Componenti strutturali e dispositivi di comando e di sicurezza;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi e procedure operative di salvataggio;
- Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali;
- DPI specifici da utilizzare con le PLE;
- Controlli prima del trasferimento su strada;
- Pianificazione del percorso, movimentazione e posizionamento della PLE;
- Esercitazioni di pratiche operative e manovre di emergenza;
- Messa a riposo della PLE a fine lavoro e ricarica delle batterie in sicurezza.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e competenze per la conduzione delle PLE con e senza stabilizzatori: i principali rischi, le manovre, l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).
- Responsabilità dell'operatore;
- Componenti strutturali e dispositivi di comando e di sicurezza;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
- Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza;
- Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali;
- DPI specifici da utilizzare con le PLE;
- Controlli prima del trasferimento su strada;
- Pianificazione del percorso, movimentazione e posizionamento della PLE;
- Esercitazioni di pratiche operative e manovre di emergenza;
- Messa a riposo della PLE a fine lavoro e modalità di ricarica delle batterie in sicurezza.

**CORSO DI FORMAZIONE TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione delle gru caricatori/autogru, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO DI BASE (4ore)**

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento;
- Fattori che condizionano la stabilità di un mezzo di sollevamento;
- Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento;
- Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza;
- I dispositivi di comando e sicurezza (limitatori e indicatori);
- Valutazione della massa del carico, targhette e diagrammi, libretto.

**MODULO TECNICO-PRATICO COMUNE (4 ore)**

- Componenti e organi: caratteristiche, limiti d'uso, norme generali di utilizzo;
- Ruolo dell'operatore, manovre consentite, manovre di emergenza;
- Controlli, manutenzioni, verifiche, lubrificazione e pulizia;
- Posizionamento, stabilizzazione e operazioni e controlli di fine utilizzo;
- Rischi, procedura di sicurezza, viabilità, lavori in condizioni particolari;
- Modalità tecniche, organizzative e di protezione per prevenire i rischi.
- Procedure per l'imbracatura dei carichi e regole di corretto utilizzo;
- Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico;
- La comunicazione con i segni gestuali convenzionali o altro sistema;
- Nozioni di guida, norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, etc.

**MODULO PRATICO-SPECIFICO (8 ore)**

- Individuazione componenti strutturali e dispositivi di comando e sicurezza;
- Controlli pre-utilizzo. manovre della gru e pianificazione delle operazioni;
- Posizionamento della gru ed esercitazione di pratiche operative;
- Manovre di emergenza, prove di comunicazione, operazioni pratiche;
- Esercitazioni pratiche, procedure di emergenza, registro di controllo;
- Messa a riposo della gru per autocarro.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU PER AUTOCARRO**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e competenze per la conduzione delle gru cariatrici/autogru, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).
- Individuazione dei componenti strutturali;
- Dispositivi di comando e di sicurezza;
- Controlli pre-utilizzo e manovre della gru senza carico singole e combinate;
- Controlli prima del trasferimento su strada: condizioni di assetto;
- Pianificazione delle operazioni del sollevamento;
- Posizionamento della gru per autocarro sul luogo di lavoro;
- Esercitazione di pratiche operative: esercitazioni di presa e aggancio, operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru, movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare, manovre di precisione, utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio e con accessori speciali, imbracature di carichi;
- Manovre di emergenza e prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio;
- Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento di limitatori, indicatori e di posizione;
- Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo;
- Messa a riposo della gru per autocarro.

## CORSO DI FORMAZIONE TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE

### RIFERIMENTI

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione delle gru a torre, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### MODULO DI BASE (4 ore)

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento;
- Fattori che condizioni di stabilità di un mezzo di sollevamento;
- Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento;
- Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza;
- I dispositivi di comando e sicurezza (limitatori e indicatori);
- Valutazione della massa del carico, targhette e diagrammi, libretto.

#### MODULO TECNICO-PRATICO COMUNE (4 ore)

1. Norme generali di utilizzo del mezzo;
2. Componenti e organi del mezzo: Caratteristiche, limiti d'uso e norme generali di utilizzo;
3. Posizionamento e stabilizzazione: l'installazione della gru a torre;
4. Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
5. Procedure per l'imbracatura dei carichi e regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento;
6. Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico;
7. Rischi legati all'utilizzo degli apparecchi di sollevamento in relazione alle operazioni ed al contesto.

#### MODULO PRATICO-SPECIFICO (8 ore)

- Le condizioni di equilibrio della gru a torre;
- Installazione, modalità di utilizzo in sicurezza e manutenzione;
- Individuazione dei componenti strutturali e dei dispositivi di comando e di sicurezza;
- Controlli di pre-utilizzo e utilizzo della gru e operazioni di fine utilizzo.

CORSO DI AGGIORNAMENTO TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU A TORRE

RIFERIMENTI

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e competenze per la conduzione delle gru a torre, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

CONTENUTI / PROGRAMMA

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).
- Responsabilità dell'operatore;
- Individuazione dei componenti strutturali;
- Individuazione dei dispositivi di comando e sicurezza;
- Controlli di pre-utilizzo;
- Utilizzo della gru a torre;
- Operazioni di fine utilizzo.

## CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI E CARRELLI SOLLEVATORI/ ELEVATORI TELESCOPICI

### RIFERIMENTI

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione dei carrelli elevatori, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### MODULO DI BASE (4 ore)

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento;
- Fattori che condizioni di stabilità di un mezzo di sollevamento;
- Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento;
- Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza;
- I dispositivi di comando e sicurezza (limitatori e indicatori);
- Valutazione della massa del carico, targhette e diagrammi, libretto.

#### MODULO TECNICO-PRATICO COMUNE (4 ore)

- Norme generali di utilizzo del mezzo;
- Componenti e organi del mezzo: Caratteristiche, limiti d'uso e norme generali di utilizzo;
- Posizionamento e stabilizzazione;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
- Procedure per l'imbracatura dei carichi e regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento;
- Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico;
- Rischi legati all'utilizzo degli apparecchi di sollevamento in relazione alle operazioni ed al contesto.

#### MODULO PRATICO-SPECIFICO (8 ore)

- Componenti principali dei mezzi di sollevamento;
- Sistemi di ricarica batterie;
- Controlli e manutenzioni;
- Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi;
- Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge;
- Guida del carrello su percorso di prova.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI INDUSTRIALI E  
CARRELLI SOLLEVATORI/ ELEVATORI TELESCOPICI**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione dei carrelli elevatori, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).
- Responsabilità dell'operatore;
- Illustrazione dei vari componenti e degli elementi di sicurezza;
- Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello;
- Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico.

## CORSO DI FORMAZIONE TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILI

### RIFERIMENTI

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione delle gru mobile, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### MODULO DI BASE (4 ore)

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento;
- Fattori che condizioni di stabilità di un mezzo di sollevamento;
- Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento;
- Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza;
- I dispositivi di comando e sicurezza (limitatori e indicatori);
- Valutazione della massa del carico, targhette e diagrammi, libretto.

#### MODULO TECNICO-PRATICO COMUNE (4 ore)

- Norme generali di utilizzo del mezzo;
- Componenti e organi del mezzo: Caratteristiche, limiti d'uso e norme generali di utilizzo;
- Posizionamento e stabilizzazione: l'installazione della gru mobile;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
- Procedure per l'imbracatura dei carichi e regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento;
- Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico;
- Rischi legati all'utilizzo degli apparecchi di sollevamento in relazione alle operazioni ed al contesto.

#### MODULO PRATICO-SPECIFICO (8 ore)

- Principali rischi e relative cause;
- Installazione, modalità di utilizzo in sicurezza e manutenzione;
- Individuazione dei componenti strutturali e dei dispositivi di comando e di sicurezza;
- Controlli di pre-utilizzo e utilizzo della gru e operazioni di fine utilizzo;
- Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza

## CORSO DI AGGIORNAMENTO TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI GRU MOBILI

### RIFERIMENTI

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione delle gru mobile, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008).
- Individuazione dei componenti strutturali;
- Dispositivi di comando e di sicurezza;
- Controlli pre-utilizzo e manovre della gru senza carico singole e combinate;
- Controlli prima del trasferimento su strada: condizioni di assetto;
- Pianificazione delle operazioni del sollevamento;
- Posizionamento della gru sul luogo di lavoro;
- Esercitazione di pratiche operative: esercitazioni di presa e aggancio, operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru, movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare, manovre di precisione, utilizzo di accessori di sollevamento diversi dal gancio e con accessori speciali, imbracature di carichi;
- Manovre di emergenza e prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio;
- Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento di limitatori, indicatori e di posizione;
- Esercitazioni sull'uso sicuro, gestione di situazioni di emergenza e compilazione del registro di controllo;
- Messa a riposo della gru.

## CORSO DI FORMAZIONE TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI, CARICATORI FRONTALI E TERNE

### RIFERIMENTI

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione dei mezzi, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### MODULO DI BASE (4 ore)

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Categorie di attrezzature: tipologie di macchine e relative caratteristiche;
- Componenti strutturali delle macchine movimento terra;
- Dispositivi di comando e sicurezza;
- Controlli preliminari all'utilizzo, modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
- Protezione nei confronti degli agenti fisici;
- Libretto di uso e manutenzione.

#### MODULO TECNICO-PRATICO COMUNE (4 ore)

- Norme generali di utilizzo del mezzo;
- Componenti strutturali e dispositivi di comando e sicurezza;
- Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali;
- Pianificazione delle operazioni di campo, scavo e caricamento;
- Pianificazione delle operazioni di movimentazione, sollevamento e manovra;
- Esercitazioni di pratiche operative.

#### MODULO PRATICO-SPECIFICO (8 ore)

- Guida con attrezzature;
- Esercitazioni all'uso dei mezzi: manovre di scavo e riempimento; accoppiamento attrezzature in piano e non, manovre di livellamento, operazioni di movimentazione carichi pesanti e di precisione, uso con forche e pinza, aggancio di attrezzature speciali, manovre di sollevamento;
- Messa a riposo e trasporto degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne.
- Salita sul carrellone di trasporto;
- Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.

**CORSO DI AGGIORNAMENTO TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ESCAVATORI IDRAULICI, CARICATORI FRONTALI E TERNE**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione dei mezzi, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimento terra (D.Lgs. n. 81/2008).
- Responsabilità dell'operatore;
- Individuazione dei componenti strutturali;
- Individuazione dei dispositivi di comando e sicurezza;
- Controlli di pre-utilizzo;
- Procedura di pianificazione delle operazioni di campo;
- Esempi di pratiche operative sull'esecuzione di manovre di scavo e riempimento, sull'accoppiamento di procedure di piano e non, sulle manovre di livellamento, sulle operazioni di movimentazione carichi di precisione, sull'aggancio di attrezzature speciali e loro impiego.

**CORSO DI FORMAZIONE TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione dei mezzi, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO DI BASE (4 ore)**

- Cenni di normativa generale e responsabilità dell'operatore;
- Nozioni elementari per la valutazione dei carichi movimentati;
- Nozioni base sui terreni: caratteristiche e comportamento;
- Fattori che condizioni di stabilità di un mezzo di sollevamento;
- Tipologie e caratteristiche degli apparecchi di sollevamento;
- Regole e modalità generali per l'utilizzo in sicurezza;
- I dispositivi di comando e sicurezza (limitatori e indicatori);
- Valutazione della massa del carico, targhette e diagrammi, libretto.

**MODULO TECNICO-PRATICO COMUNE (4 ore)**

- Norme generali di utilizzo del mezzo;
- Componenti e organi del mezzo: Caratteristiche, limiti d'uso e norme generali di utilizzo;
- Posizionamento e stabilizzazione: l'installazione del mezzo;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
- Procedure per l'imbracatura dei carichi e regole di corretto utilizzo di accessori di sollevamento;
- Modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento del carico;
- Rischi legati all'utilizzo degli apparecchi di sollevamento in relazione alle operazioni ed al contesto.

**MODULO PRATICO-SPECIFICO (8 ore)**

- Controlli pre-utilizzo, modalità di utilizzo in sicurezza e rischi;
- Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto e accesso al cantiere;
- Norme di comportamento per operazioni preliminari e nel pompaggio;
- Pulizia del mezzo, manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Esercitazioni di pratiche operative.

**CORSO DI FORMAZIONE TEORICO- PRATICO PER ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO**

**RIFERIMENTI**

Art.73 c.5 del D.Lgs.81/2008, Progetto di formazione Formedil MICS; Accordo Stato Regioni 53/CSR del 22 febbraio 2012, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze e competenze per la conduzione dei mezzi, identificarne i principali rischi, gestirli e ridurli al minimo, svolgendo in sicurezza le manovre ed apprendere l'uso corretto dell'attrezzatura e dei dispositivi di protezione individuale da utilizzare.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

- Aggiornamento in merito di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle ultime disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimento terra (D.Lgs. n. 81/2008).
- Responsabilità dell'operatore;
- Individuazione dei componenti strutturali;
- Individuazione dei dispositivi di comando e sicurezza;
- Controlli di pre-utilizzo e controlli preliminari;
- Pianificazione del percorso: pendenze, accesso e ostacoli;
- Norme di comportamento sulla viabilità ordinaria;
- Controllo idoneità sito di scarico calcestruzzo;
- Posizionamento, stabilizzazione del mezzo e sistemazione delle piastre;
- Modalità di salita e discesa;
- Esercitazioni pratiche operative.

**CORSO PER LAVORATORI, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO IN  
AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI**

**RIFERIMENTI**

dpr n. 177/2011, Accordo Stato-Regioni -Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

**OBIETTIVI**

Il corso ha lo scopo di illustrare i concetti di pericolo, danno e prevenzione che si riscontrano in una attività lavorativa svolta in uno spazio confinato; illustrare le misure di prevenzione degli infortuni, far acquisire le competenze necessarie per l'utilizzo dei dispositivi, delle attrezzature di lavoro e delle strumentazioni messi a disposizione per affrontare i rischi; illustrare le procedure di gestione delle emergenze, evacuazione e primo soccorso.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO GIURIDICO TECNICO (4 ore)**

- La normativa di riferimento
- Definizioni e identificazione di un ambiente confinato o sospetto di inquinamento e criticità
- Analisi degli eventi infortunistici
- Individuazione dei fattori di rischio
- I rischi specifici: aria respirabile atmosfere con difetto o eccesso di ossigeno, atmosfere con agenti chimici pericolosi per asfissia e/o intossicazione, atmosfere con pericolo di esplosione ed incendio, seppellimento, cadute dall'alto, cadute di gravi, carenze di comunicazioni ecc.
- Caratteristiche e pericolosità degli agenti chimici
- Misure e procedure di prevenzione nelle fasi di lavoro in ambienti confinati o sospetti di inquinamento come.

**MODULO PRATICO (8 ore)**

- Le procedure da attuare in caso di emergenza (incendio/esplosione, anossia, presenza di gas tossici, recupero infortunato)
- Simulazione sull'uso dei dispositivi e della strumentazione messa a disposizione: Dispositivi di protezione individuali. Gli Apparecchi per la Protezione delle Vie Respiratorie (APVR): utilizzo, tipologia, filtri.
- Imbracature di sicurezza, tripode, rilevatori di gas, misuratori di esplosività
- Sistemi di segnalazione e comunicazione

**CORSO DI FORMAZIONE PER LAVORATORI ADDETTI AD ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE**

**RIFERIMENTI**

Art. 161, comma 2-bis del D.Lgs.81/2008, Decreto interministeriale del 22 gennaio 2019

**OBIETTIVI**

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative in presenza di traffico, adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di installazione del cantiere, rimozione del cantiere, revisione e integrazione della segnaletica, manovre di entrata ed uscita dal cantiere, interventi in emergenza.

**CONTENUTI / PROGRAMMA**

**MODULO GIURIDICO (1ora)**

- Cenni sugli articoli del Codice della strada e del suo regolamento di attuazione, che disciplinano l'esecuzione di opere, depositi e l'apertura di cantieri sulle strade di ogni classe;
- Cenni sull'analisi dei rischi a cui sono esposti i lavoratori in presenza di traffico e di quelli trasmessi agli utenti;
- Cenni sulle statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri stradali in presenza di traffico.

**MODULO TECNICO (3 ore)**

- Nozioni sulla segnaletica temporanea;
- I dispositivi di protezione individuale: indumenti ad alta visibilità;
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione;
- Norme operative e comportamentali per l'esecuzione in sicurezza di interventi programmati e di emergenza.

**MODULO PRATICO (4 ore)**

- Tecniche di installazione, integrazione, revisione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
- Strade di tipo A, B, D (autostrade, strade extraurbane principali, strade urbane di scorrimento);
- Strade di tipo C, F (strade extraurbane secondarie e locali extraurbane);
- Strade di tipo E, F (strade urbane di quartiere e locali urbane);
- Tecniche di intervento mediante "cantieri mobili";
- Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza.

## CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTI ADDETTI AD ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE

### RIFERIMENTI

Art. 161, comma 2-bis del D.Lgs.81/2008, Decreto interministeriale del 22 gennaio 2019

### OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative in presenza di traffico, adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di installazione del cantiere, rimozione del cantiere, revisione e integrazione della segnaletica, manovre di entrata ed uscita dal cantiere, interventi in emergenza.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

#### MODULO GIURIDICO-NORMATIVO (3 ore)

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni con particolare riferimento ai cantieri temporanei e mobili in presenza di traffico;
- Articoli del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione;
- Analisi dei rischi a cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri stradali.

#### MODULO TECNICO (5 ore oppure 1 ora(\*))

- Il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- I dispositivi di protezione individuale: indumenti ad alta visibilità;
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione;
- Norme operative e comportamentali per l'esecuzione in sicurezza di interventi programmati e di emergenza.

#### MODULO PRATICO (4 ore oppure 3 ore(\*))

- Sulla comunicazione e sulla simulazione dell'addestramento sulle tecniche di installazione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
- Strade di tipo A, B, D;
- Strade di tipo C, F;
- Strade di tipo E, F;
- Tecniche di intervento mediante "cantieri mobili";
- Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza.

(\* ) Nel caso di un preposto che abbia già effettuato il percorso formativo di lavoratore, la formazione deve essere integrata con un corso della durata di 4 ore più una prova di verifica finale.

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI ADDETTI AD ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE, CONTROLLO E APPOSIZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE PER LAVORI IN PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE

#### RIFERIMENTI

Art. 161, comma 2-bis del D.Lgs.81/2008, Decreto interministeriale del 22 gennaio 2019

#### OBIETTIVI

Il percorso formativo è finalizzato all'aggiornamento dell'apprendimento di tecniche operative in presenza di traffico, adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di installazione del cantiere, rimozione del cantiere, revisione e integrazione della segnaletica, manovre di entrata ed uscita dal cantiere, interventi in emergenza.

#### CONTENUTI / PROGRAMMA

##### MODULO GIURIDICO-NORMATIVO (1 ora)

- Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni con particolare riferimento ai cantieri temporanei e mobili in presenza di traffico;
- Articoli del Codice della Strada e del suo regolamento di attuazione;
- Analisi dei rischi a cui sono esposti i lavoratori in presenza di traffico e di quelli trasmessi agli utenti;
- Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri stradali in presenza di traffico.

##### MODULO TECNICO (3 ore)

- Nozioni sulla segnaletica temporanea;
- Il disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
- I dispositivi di protezione individuale: indumenti ad alta visibilità;
- Organizzazione del lavoro in squadra, compiti degli operatori e modalità di comunicazione;
- Norme operative e comportamentali per l'esecuzione in sicurezza di interventi programmati e di emergenza.

##### MODULO PRATICO (2 ore)

- Tecniche di installazione, integrazione, revisione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali su:
- Strade di tipo A, B, D;
- Strade di tipo C, F (strade extraurbane secondarie e locali extraurbane);
- Strade di tipo E, F (strade urbane di quartiere e locali urbane);
- Tecniche di intervento mediante "cantieri mobili";
- Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza

## CORSO DI FORMAZIONE PER L'UTILIZZO DI PRODOTTI CONTENENTI DISSOCIANATI IN EDILIZIA

### RIFERIMENTI

Regolamento (UE 2020/1149, Restrizione n. 74 del REACH

### OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie a tutti i lavoratori che utilizzano prodotti contenenti diisocianati, sia in ambito professionale che industriale, sottolineando gli aspetti tecnici e di gestione del rischio chimico.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

Formazione generale per tutti gli usi industriali e professionali

Formazione di livello intermedio per i seguenti usi:

- Manipolazione di miscele all'aperto a temperatura ambiente (compresi tunnel per la produzione di schiuma)
- Applicazione a spruzzo in cabina ventilata
- Applicazione con rullo
- Applicazione con pennello
- Applicazione per immersione o colata
- Trattamento meccanico successivo (ad esempio taglio) di articoli non completamente stagionati che non sono più caldi
- Pulitura e rifiuti
- Qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione

## CORSO BIM - Building Information Modeling

### RIFERIMENTI

Normativa Bim, Base Autodesk Revit

### OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per una gestione completa del progetto architettonico. Partendo dalle nozioni di base, verranno affrontati tutti gli argomenti utili per la creazione di un modello tridimensionale dell'edificio, composto da elementi architettonici standard e personalizzati. Verranno inoltre fornite le nozioni necessarie per la gestione dell'intera documentazione di progetto durante le diverse fasi di lavoro.

### CONTENUTI / PROGRAMMA

Modulo Normativa BIM (16 ore)

Modulo Revit Base (24 ore)

#### Note:

Il corso ha la durata di 40 ore (16 ore dedicate alla normativa specifica BIM + 24 ore dedicate a Revit base). Eventuali corsi specifici: Revit Architettura (20 ore), Revit Strutture (16 ore), Revit Impianti (24 ore) sono a carico dell'impresa richiedente.

Eventuali richieste di certificazione dei corsi secondo le norme UNI 11337-7 Ufficiale Accredia, sono a carico dell'impresa richiedente.

CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA RIMOZIONE DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO  
LIVELLO OPERATIVO + GESTIONALE

RIFERIMENTI

Art. 10 del DPR 8/8/1994 - art. 258 D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.  
Piano Regionale Amianto BURP n. 10 del 02/02/2016

CONTENUTI / PROGRAMMA

- L'approfondimento delle vigenti e più recenti leggi che disciplinano rimozione, smaltimento e bonifica dei materiali contenenti amianto (mca), evidenziando le responsabilità dei soggetti a vario titolo impegnati nei confronti dei terzi, degli enti competenti e dell'ambiente.
- Conoscere il rischio per la salute da esposizione a fibre di amianto: proteggere e proteggersi dall'amianto.
- Classificazione rifiuti in relazione alla loro tipologia; Conoscere le modalità di di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto e fibre artificiali vetrose e i siti adibiti a discarica.
- Approfondimento della normativa per lavorare in sicurezza con l'amianto apprendendo le tecniche per l'uso degli strumenti di tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori. Le procedure di sicurezza nelle attività di rimozione su materiali friabili e compatti. I percorsi all'interno delle unità di decontaminazione.
- Conoscere l'accadimento degli infortuni per caduta dall'alto, elettrocuzione e saper adottare idonee misure di prevenzione. L'utilizzo dei D.P.I.
- Approfondimento della normativa per lavorare in sicurezza con l'amianto apprendendo le tecniche per l'uso degli strumenti di tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori.
- Conoscere l'accadimento degli infortuni per caduta dall'alto, elettrocuzione e saper adottare idonee misure di prevenzione. L'utilizzo dei D.P.I.
- Conoscere le modalità di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto Saper pianificare e gestire in sicurezza le attività di bonifica
- Portare a conoscenza dei lavoratori la tipologia del rischio amianto. Informazione e valutazione del rischio Portare a conoscenza dei partecipanti le principali novità introdotte dalle linee guida in materia di criteri, procedure e metodologie di gestione degli interventi, i rapporti con lo S.P.eS.A.L.
- L'approfondimento delle norme legislative che disciplinano sia la bonifica evidenziando le responsabilità del gestore del lavoro nei confronti dei terzi, degli enti competenti e dell'ambiente.
- Conoscere il rischio per la salute da esposizione ad amianto Approfondimento della normativa per lavorare in sicurezza con l'amianto apprendendo le tecniche per l'uso degli strumenti di tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori.
- Conoscere l'accadimento degli infortuni per caduta dall'alto e saper adottare idonee misure di prevenzione. L'utilizzo dei D.P.I.
- Approfondimento della normativa per lavorare in sicurezza con l'amianto apprendendo le tecniche per l'uso degli strumenti di tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori. L'approfondimento delle ultime norme legislative che disciplinano la bonifica e lo smaltimento dei rifiuti prodotti con l'individuazione delle responsabilità del gestore del lavoro nei confronti dei terzi, degli enti competenti e dell'ambiente.